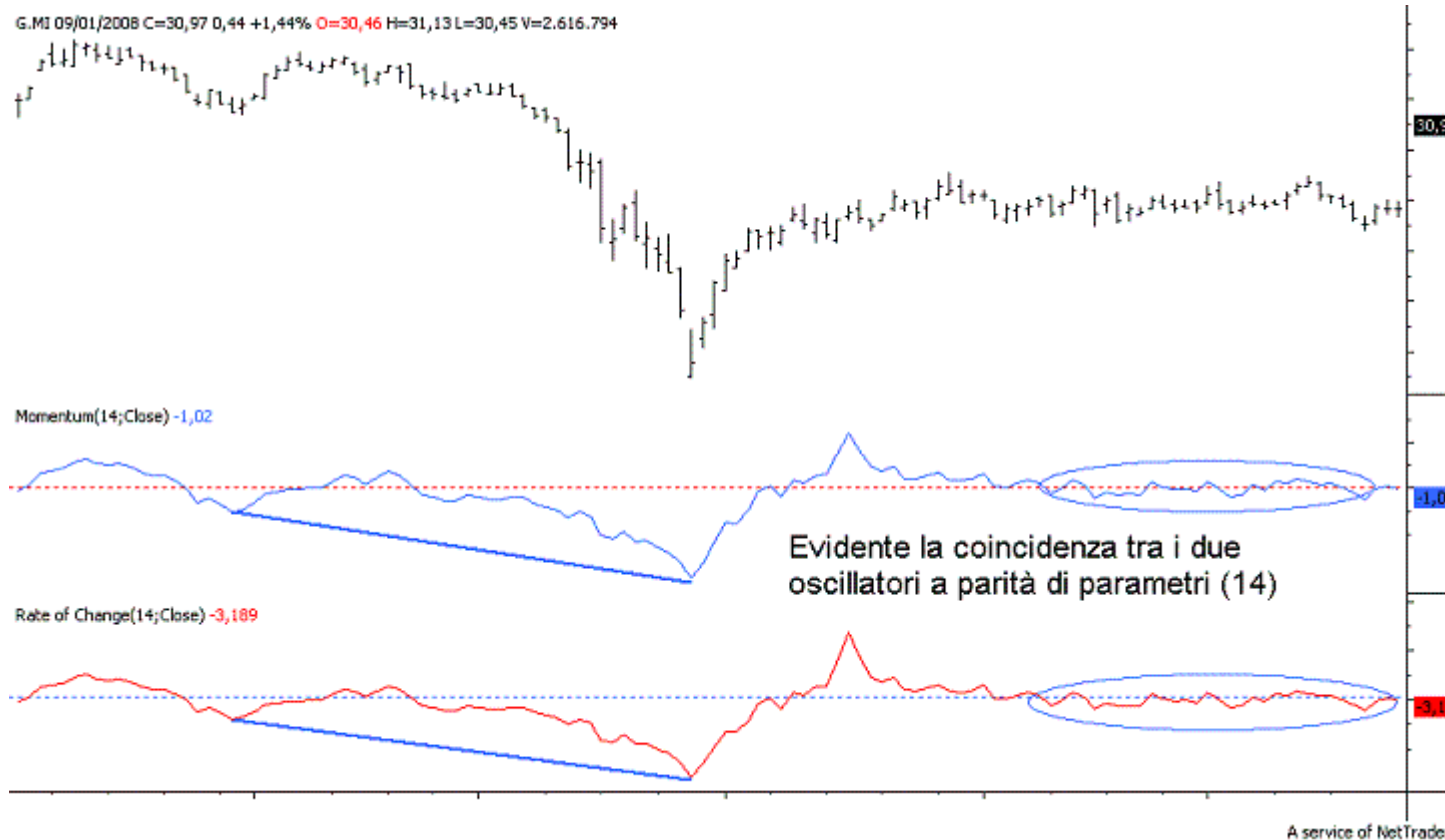


Descrivo gli oscillatori Momentum e Rate of change nello stesso articolo poiché i calcoli che ne determinano i valori sono identici ed essi differiscono dunque esclusivamente per la scala dei valori, essendo il primo una differenza tra prezzi del mercato in due momenti differenti ed il secondo semplicemente il rapporto fra i due prezzi.

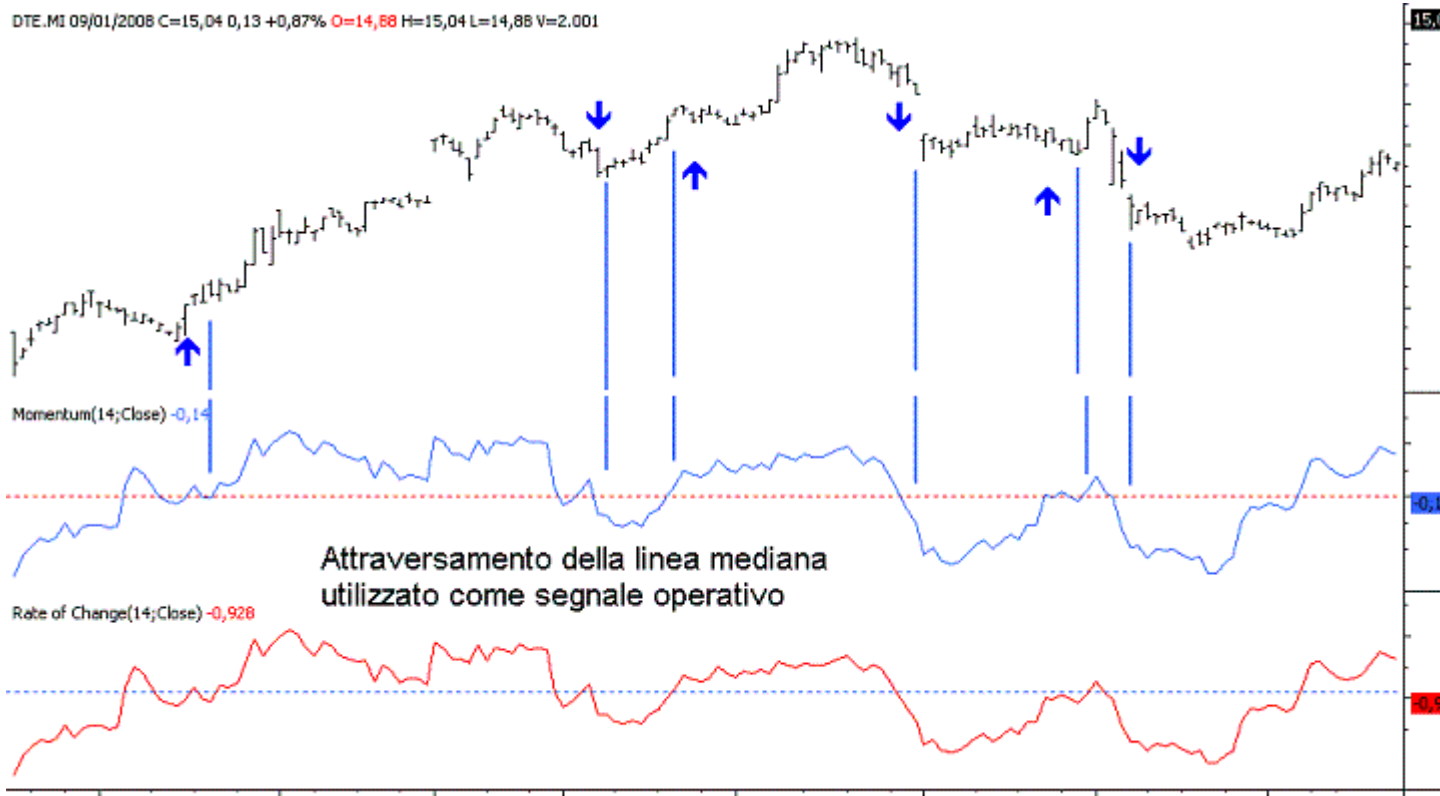
$Momentum = \text{prezzo di oggi} - \text{prezzo di } n \text{ gg fa}$

$Roc = \text{prezzo di oggi} / \text{prezzo di } n \text{ gg fa}$

Le variazioni di prezzo da un periodo ad un altro in mercati caratterizzati da forti trend tendono ad incrementare ed eventualmente ad accelerare, mentre tendono a rimanere costanti o a decrescere in mercati congestionati o in caso di indebolimento del trend in atto. Come anche per altri oscillatori le situazioni nelle quali porre maggiormente l'attenzione sono sia quando i valori si muovono nella stessa direzione del trend (attraverso della linea mediana dei valori dell'oscillatore) sia nei momenti in cui i valori invece raggiungono situazioni estreme e non giustificate dalla variazione dei prezzi nello stesso periodo temporale, con particolare riferimento alle divergenze. In entrambi i casi occorre comunque prestare molta attenzione all'operatività che ne potrebbe scaturire per evitare i frequenti falsi segnali che spesso causano un numero rilevante di perdite consecutive; in caso infatti di trend prolungati è molto facile assistere a continue divergenze su valori estremi degli oscillatori, senza però che questo comporti significativi cambiamenti della tendenza in atto; allo stesso modo l'attraversamento della linea mediana dei valori dell'oscillatore in caso di mercati in fase laterale e con escursioni limitate porta spesso a continue inversioni di posizioni ed a piccole perdite consecutive anche per periodi prolungati che quasi sempre impediscono al trader di proseguire nell'operatività inducendolo a cercare diversi strumenti per ottimizzare la tecnica. L'idea probabilmente più interessante per chi utilizza gli oscillatori per tradare un mercato è quella di utilizzarne almeno due con caratteristiche diverse di costruzione in modo da avere segnale e conferma successiva (evitare quindi per es. proprio l'utilizzo congiunto di Roc e Momentum, oppure Momentum ed Rsi) valutando anche l'opportunità di durate diverse per ciascun oscillatore ed anche tra i due nell'uso congiunto. Opportuno inoltre valutare le opportunità operative anche in relazione alla formazione di pattern di prezzo specifici per evitare di incorrere in continui falsi segnali come è possibile rilevare anche dai grafici di questo documento. Di seguito qualche esempio.



DTE.MI 09/01/2008 C=15,04 O=14,88 H=15,04 L=14,88 V=2.001



F.MI 09/01/2008 C=16,06 O=16,67 H=16,69 L=16,06 V=19.512.446

